

Pianificazione strategica - pianificazione efficace / Prospettive di una riforma di vasto respiro

“Ormai non è più come prima, tutto è cambiato, dobbiamo prenderne atto”.

In questo periodo di incerta ripresa economica e di persistente decadenza culturale è questa la considerazione che si sente ripetere da più parti.

Il caos legislativo a qualsiasi livello istituzionale complica quotidianamente il governo del territorio.

Si ha la sensazione che oltre alla regia manchi la capacità culturale di interpretare il nostro tempo con nuove prospettive strategiche.

La lettura del territorio e delle strutture sociali che su di esso vivono ha compiuto notevoli processi tecnologici rendendo disponibili informazioni molto ricche di dettagli ambientali e strutturali ma privi di regia e per questo spesso contraddittori, non confrontabili e sovente ignorati dal Legislatore e dalle Istituzioni di governo del territorio.

Il monitoraggio delle evoluzioni socio-economiche e territoriali e quindi del paesaggio è carente, discontinuo e spesso con risultanze alle varie epoche non confrontabili.

- Occorre un coordinamento ed un'azione assidua e continua nella lettura dello “stato di fatto”;
- Occorre un'azione capillare per la divulgazione della cultura del paesaggio e del governo del territorio con l'obiettivo di attrezzare tutta “l'Utenza” di capacità espressiva e decisionale;
- Occorre attrezzare le Istituzioni preposte al governo del territorio di capacità di ascolto, di sintesi, di programmazione strategica e finanziaria;
- Occorre tutelare la qualità della vita, garantire le capacità finanziarie strutturali, promuovere lo sviluppo produttivo e quindi lo stato occupazionale e la dignità dei luoghi del lavoro, dello studio e del vivere.

Una volta acquisite le conoscenze della struttura socio-economica e territoriale e delle espressioni delle varie categorie dell'Utenza locale, un gruppo di Specialisti (sociologo, economista, filosofo, biologo, medico, insegnante, topografo, geologo, agronomo ecc...) potrà produrre il Documento Strategico per il governo del territorio, che verrà discusso con tutta l'Utenza per la raccolta delle osservazioni e quindi verrà adottato quale guida per la successiva pianificazione.

Conseguentemente nascerà il Piano di Atterraggio del Documento Strategico con il compito di individuare la collocazione sul territorio dei poli polivalenti di vita e di sviluppo socio-economico e territoriale, le reti di connessione e di infrastrutturazione dei poli, le invarianti paesaggistiche territoriali e le quantità edificatorie massime.

Il progetto paesaggistico, urbano ed edilizio sulla scorta degli strumenti precedenti stabilirà le forme urbane ed architettoniche dei poli e le modalità costruttive degli stessi promuovendo azioni di autocostruzione ed autogestione dei luoghi pubblici sotto l'alta sorveglianza delle Istituzioni.

Arch. Gianni Roncaglia